

*Il governo rassicura i sindacati sulle prospettive del gruppo*

# Fincantieri, si tratta

## Nessuna decisione sulla quotazione



DI GIOVANNI GALLI

Per Fincantieri sono allo studio diverse ipotesi per realizzare un percorso di sviluppo ma «nessuna decisione» è già stata assunta dall'azionista pubblico riguardo ad una possibile quotazione in borsa del gruppo. È questa la rassicurazione che è emersa ieri in occasione di una riunione che si è tenuta al ministero dei trasporti tra il viceministro Cesare De Piccoli e il sottosegretario all'economia, Massimo Tononi con i rappresentanti dei comuni di Ancona, Castellammare di Stabia, Genova, La Spezia, Monfalcone, Palermo, Sestri Levante, Venezia e le rappresentanze di Fiom, Fim, Uilm per analizzare i temi legati alle prospettive di sviluppo del gruppo Fincantieri. Il governo, è stato assicurato al termine dell'incontro, si riserva di assumere una decisione che tenga conto della realtà di un «grande gruppo e l'interesse strategico del settore» e solo a seguito di un confronto con azienda, sindacati e le istituzioni nazionali e locali. Tra le parti proseguirà quindi il confronto. «La Fincantieri, si leg-

ge in un comunicato congiunto, è una solida realtà industriale che ha dimostrato di poter occupare importanti segmenti del mercato mondiale della costruzione navale, ottenendo grandi successi commerciali, grazie anche alle elevate competenze imprenditoriali, tecniche, professionali e al design avanzato, che le hanno consentito di divenire leader mondiale nel settore. Il gruppo riveste una posizione rilevante per l'intera economia nazionale, in termini di occupazione e del numero di imprese coinvolte nell'indotto stesso, ricoprendo un ruolo importante per le realtà territoriali dove opera». Per il governo, sindacati ed enti locali, Fincantieri per rimanere leader del settore deve «continuare sul percorso virtuoso seguito finora, in termini di competitività, di innovazione tecnologica e di internazionalizzazione, ben consapevoli che per fare ciò siano indubbiamente necessarie importanti risorse finanziarie per sostenere i programmi di sviluppo, che andranno verificate». (riproduzione riservata)

